



## USB PI – MINISTERO INTERNO

### **ABBAIARE ALLA LUNA O LAVORARE CON SERIETÀ E SILENZIO?? Facciamo, ancora una volta ma volentieri, CHIAREZZA!**

Riempirsi la bocca sminuendo il lavoro altrui rimane il passatempo preferito dei soliti sindacati COMPLICI, degni compari e amici del governo Draghi, nonché lieti commensali del solito Brunetta, recentemente sfiduciato da migliaia di lavoratori del Pubblico impiego.

Un insulto per i lavoratori che hanno lottato in prima persona manifestando, anche in tempo di COVID, la loro adesione ad una efficace procedura democratica, la cosiddetta "pietizione" come ribattezzata da qualche sigla.

Noi di USB non abbiamo chiesto per futili motivi di scendere in piazza ma abbiamo fatto ciò che deve fare un VERO sindacato che ha a cuore gli interessi dei lavoratori: lanciare iniziative di mobilitazione di base e democratiche per porre rimedio alle delusioni ed ai malcontenti dei lavoratori.

#### **USB ha fatto presidi con tutte le precauzioni necessarie.**

Apri Link <https://interno.usb.it/leggi-notizia/a-parita-di-lavoro-parita-di-salario-un-percorso-ancora-in-salita-2333.html>

#### **Fare i Leoni di tastiera non ci appartiene, ma i fatti si commentano da soli.**

Apri Link <https://interno.usb.it/leggi-notizia/perequazione-indennita-di-amministrazione-una-vittoria-dei-lavoratori-una-vittoria-di-usb-1244.html>

#### **NON siamo soliti ULULARE alla luna ma essere concreti senza fare troppi giri di VALZER.**

Ne abbiamo letti di comunicati riguardanti le differenti percentuali della PEREQUAZIONE: "dapprima 80% , poi 70% e alla fine del 90%..."

Apri Link <https://interno.usb.it/leggi-notizia/fondo-per-larmonizzazione-degli-stipendi-dei-dipendenti-dei-ministeri-usb-pi-quando-i-decreti-attuativi-1153.html>

#### **Pertanto non chiediamo di essere creduti come piace a certi VENDITORI DI FUMO ...**

Apri Link <https://interno.usb.it/leggi-notizia/a-parita-di-lavoro-parita-di-salario-2348.html>

La nostra appartenenza è radicata profondamente alla dignità ed al rispetto dei principi fondamentali del sindacalismo di base e conflittuale, rappresentato da chi non VUOLE DIMENTICARE che con una MOBILITAZIONE DEMOCRATICA di TUTTI, i risultati si OTTENGONO e con intelligenza e pazienza si riesce a dialogare anche con i gruppi parlamentari.

Apri Link <https://interno.usb.it/leggi-notizia/perequazione-indennita-di-amministrazione-ultime-notizie-da-usb-pi-ministeri-1751.html>

Noi lavoriamo con serietà, ma non siamo e non resteremo MAI in silenzio, né verso i governi padronali né verso i sindacati COMPLICI. È proprio per questo che USB si impegnerà per vigilare che quella che abbiamo definito come "operazione di giustizia economica" vada totalmente a buon fine.

#### **USB P I – Coordinamento Nazionale Ministero Interno**

Unione Sindacale di Base - Pubblico Impiego - Interno

Via dell'Aeroporto, 129 – 00175 Roma – telefono: 06762821 fax: 067628233

Sito internet - <http://interno.usb.it> e-mail: [interno@usb.it](mailto:interno@usb.it)

## TESTO ATTO

### Atto Camera

#### Interrogazione a risposta scritta 4-10246

presentato da

**DIENI Federica**

testo di

**Venerdì 17 settembre 2021, seduta n. 566**

**DIENI.** — **Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro per la pubblica amministrazione, al Ministro dell'economia e delle finanze.** — Per sapere – premesso che:

la legge n. 160 del 27 dicembre 2019, all'articolo 1, comma 143, ha previsto che «Al fine di perseguire la progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale appartenente alle aree professionali e del personale dirigenziale dei Ministeri, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un fondo da ripartire, con dotazione pari a 80 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021»;

nel contempo, **come indicato dal sindacato Usb PI Ministeri,** è utile richiamare l'attenzione sul fatto che non risulta essere stato dato seguito a quanto la stessa norma prevede ossia che «le



**Legislatura 18 Atto di Sindacato Ispettivo n° 4-06051**

Atto n. 4-06051

Pubblicato il 30 settembre 2021, nella seduta n. 364

**GRANATO** - Ai Ministri per la pubblica amministrazione e dell'economia e delle finanze. -

Premesso che:

la legge n. 160 del 2019, all'art. 1, comma 143, ha previsto che "Al fine di perseguire la progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale appartenente alle aree professionali e del personale dirigenziale dei Ministeri, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un fondo da ripartire, con dotazione pari a 80 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021";

nel contempo, **come indicato dal sindacato USB PI Ministeri**, è utile richiamare l'attenzione sul fatto che non risulta essere stato dato seguito, alla norma che prevede altresì che "le risorse del fondo sono destinate, nella misura del 90 per cento, alla graduale armonizzazione delle indennità di amministrazione del personale appartenente alle aree professionali dei Ministeri al fine di ridurre il differenziale e, per la restante parte, all'armonizzazione dei fondi per la retribuzione di posizione e di risultato delle medesime amministrazioni";

negli anni, infatti, la differenza tra le retribuzioni di figure che ricoprono identiche posizioni funzionali in differenti dicasteri si è andata allargando, senza un reale giustificazione legata alle mansioni svolte;

si stabilisce, inoltre, che "con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla ripartizione delle risorse del fondo tra le amministrazioni di cui al primo periodo per il finanziamento del trattamento accessorio di ciascuna di esse, tenendo conto anche del differenziale dei trattamenti di cui al precedente periodo e, in deroga all'articolo 45 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, alla conseguente rideterminazione delle relative indennità di amministrazione";

nonostante la pubblica amministrazione dovrebbe essere informata a criteri di efficienza, ad oggi i suddetti decreti non risultano ancora emanati, e non risulta nota alcuna ragione che giustifichi, tuttavia, questa dilazione (la legge è entrata in vigore il 1° gennaio 2020),

si chiede di sapere quali atti di propria competenza si intenda adottare per la rapida emanazione dei decreti attuativi delle disposizioni previste all'art. 1, comma 143, della legge n. 160 del 2019, e quali siano le tempistiche previste.